

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; peggli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuata le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non verso pagamento anticipato.
Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmagna, Via Satorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovechio.

Udine, 22 settembre.

«Bismarck è giunto ieri sera a Vienna, e fu ricevuto dal conte Andrassy, dal principe Reuss con tutto il personale dell'ambasciata germanica e dagli evviva della folla raccolta sul suo passaggio; tutti i giornali lo salutano con parole di entusiasmo e lo designano baluardo contro lo slavismo, conservatore della Turchia.» Ecco la notizia più importante che i nostri lettori troveranno fra i telegrammi: ecco il fatto che oggi presso che tutti i giornali commentano, con parole o liete od oscure ed anche irose, a seconda del partito che rappresentano, del paese in cui si pubblicano.

Or, che questo fatto fosse da ritenersi quale aperto indizio di un accordo perfetto fra l'Austria e la Germania, noi non ne abbiamo giammai dubitato; ed anzi, come la *Neue Freie Presse*, dicevamo anche noi, che «se un Bismarck si risolve a cambiare le fronti della sua politica, non lo fa esitante ed in piccole proporzioni; egli diffida della Francia e la sua confidenza nella Russia fu delusa, mentre nell'Austria-Ungheria gli sembra potersi fidare — ed in ciò egli non erra». Quindi, punto meraviglia ci fa l'intonazione irosa, che in uno degli ultimi numeri anzi predicevamo, della stampa russa, e specialmente del *Novoje Vremja*, che vuol far credere essersi l'Austria Ungheria assunta «la brutta parte di perturbatrice della pace»; e continua: «A quale scopo? Per soddisfare alla rivalità politico-commerciale coll'Italia, ad *maiores gloriam* della potenza militare della lega tedesco-magiar, per sviare l'attenzione degli slavi austriaci e dei tedeschi dagli errori della politica interna. Ma scopi tanto limitati non giustificano ancora il perturbamento della pace generale: i perturbatori meritano l'universale biasimo. Solamente il tentativo di opprimere gli Stati slavi di oriente, perchè la situazione interna dell'Austria Ungheria e della Germania è sfavorevole; ringiovanire la propria forza nel sangue slavo per guadagnare una più forte posizione al Danubio, sulle Alpi ed al Reno, ed in caso di buon successo, varcare le frontiere storiche e naturali — un tale tentativo soltanto sarebbe un enorme delitto storico, al quale, è d'uopo ancora sperarlo, le potenze civili non si decideranno; oppure, la vantata civiltà d'occidente vuole forse ritornare alle imprese ladronesche ed alle conquiste?»

E la stampa austriaca non fa che giustificare questo linguaggio e questi timori del giornalismo e del popolo russo. Difatti, contro l'Italia si può leggere ne' diari austriaci giorno per giorno improprie e calunnie e odiosità d'ogni sorta, specie nella *Varstadt Zeitung*, nell'*Extrablatt* ed in altri foglietti, oscuri sì, ma sovvenuti co' fondi segreti. Cui non di rado fan eco anche magni diari; come recentemente la *Deutsche Zeitung* — il direttore della quale pur era un tempo liberale — che scriveva, alludendo alle aspirazioni delle popolazioni italiane soggette all'impero: «La triste cancrena non è ancor molto che corrode le nostre provincie meridionali; l'italianità manifesta e tenace di Trieste, Gorizia e Trento deve essere combattuta ad oltranza! È tempo che cessino le velleità nazionali; è ora che il Governo pensi a *radicare* le sleale pianta,

germanizzando quei luoghi in qualunque modo gli sia possibile!»

Belle parole invero, che dimostrano quanto in Austria l'idea delle libertà ed indipendenza delle singole nazioni abbia progredito!

In Romania continua la discussione sulla famosa questione israelitica; e forse oggi stesso ci perverrà qualche telegramma che ci dirà quale soluzione la Camera di Bucarest ha dato ad essa.

AGRICOLTORI, POSSIDENTI

La vostra industria è la più antica, la più nobile, la più grandiosa ed importante di tutte nell'universo, ed ogni altra è a lei soggetta. La prosperità delle nazioni ed in particolare dell'Italia sta nelle vostre mani, ed il suo grado si eleva o s'abbassa a seconda del vostro interesse e della vostra scienza nell'esercizio del nobile ministero.

La prosperità di un popolo è causa di forza morale e materiale; e se voi mancaste al vostro compito, vi addossareste la più grande responsabilità. L'anno in corso non è stato propizio per voi, e già tutte le industrie, i commerci ed ogni classe sociale ne sentono il terribile contraccolpo.

Non vi scoraggiate, ma raddoppiate i vostri sforzi; arricchite le vostre terre *col ben inteso lavoro e coi ricchi concimi* di cui non avete difetto, e dalla vostra operosità tutta la nazione ne avrà premio certo.

L'Italia è in grado di produrre molti e svariati prodotti di cui difettano e ne abbisognano altri paesi, dai quali ci è d'uopo richiamare con questi quanto più è possibile il denaro che contribuisce a rendere sempre più solida e sicura la nostra indipendenza.

I vini, l'olio, le mandorle, il senape, gli agrumi, le frutta, il lino, il canape ne sono i principali.

Se con queste poche parole avrò contribuito a destare ed elevare di un grado la vostra attività, sarà conseguito il mio scopo, a comune vantaggio e colla maggiore delle soddisfazioni.

A suo tempo ci rivedremo.

Udine, 22 settembre 1879.

Un amico dell'Italia agricola.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 20 settembre contiene: 1. Regio decreto 14 agosto che approva la deliberazione della Deputazione provinciale di Siracusa relativa al regolamento adottato dal Comune di Ragusa inferiore per la tassa di famiglia. 2. Regio decreto 21 agosto che approva le deliberazioni della Deputazione provinciale di Modena che autorizzano il Comune di Cavezzo ad applicare la tassa di famiglia. 3. Regio decreto 21 agosto che approva la deliberazione della Deputazione provinciale di Lecce con cui si autorizza il Comune di Maglie a cambiare i termini del regolamento per la tassa sul bestiame. 4. Regio decreto 28 agosto che erige in Ente morale la Pia Casa di lavoro da istituirsi in Roma per iniziativa privata. 5. Disposizioni nella R. marina e nel personale dell'Amministrazione finanziaria.

È ferma intenzione del ministro Baccarini che i lavori per alcune nuove linee ferroviarie abbiano a incominciare nel febbraio prossimo.

— La *Capitale* scrive: «Persone che accostano il ministro dell'interno, danno come sicura la notizia che la nuova legge elettorale è quasi pronta, che si comporrà di pochi articoli, che abbasserà l'età, il censo e la capacità elettorale ma che non farà nemmeno parola dello scrutinio di lista.»

— Il Consiglio Comunale di Genova deliberò di respingere la proposta del Ministero relativamente al servizio cumulativo delle guardie municipali e di pubblica sicurezza.

— Al dibattimento di Modena contro i cinque accusati di *internazionalismo* e di appartenere ad una associazione di malfattori, i giurati diedero all'unanimità verdetto assolutorio per tutti gli imputati.

— Il ministro Grimaldi ha dato agli agenti delle tasse delle istruzioni perchè non si appongano nuovi aumenti nella tassa di ricchezza mobile in occasione della revisione biennale, biasimando egli il sistema di porre continui aumenti per venir poi a transigere coi contribuenti in cifre minori.

— Il Consiglio superiore della pubblica istruzione, riunitosi per esaminare diverse proposte inerenti all'istruzione, si è mostrato poco proclive alle riforme che il ministro Perez intende introdurre in diversi rami del pubblico insegnamento.

NOTIZIE ESTERE

Ferry fu accolto a Perpignano da una folla di cinquanta mila persone, con nolti evviva alla Repubblica ed alle leggi sull'insegnamento. Tra gli altri, anche l'abate Taillade gridava ripetutamente: «Viva l'articolo settimo!»

— Lepère fu accolto a Besançon con grandi feste. Al banchetto tenutosi alla Prefettura fece brindisi alla città libera repubblicana. Il generale Wolff rispose che dopo la guerra l'esercito non pensa che ad istruirsi per assicurare il riposo del paese.

— Blanc, arrivato a Marsiglia, fu ricevuto da una gran folla e da parecchi deputati e consiglieri. Il popolo staccò i cavalli dalla carrozza e la trasportò all'albergo. Grandi evviva alla Repubblica, all'amnistia ed a Blanc che dovette mostrarsi al balcone per ringraziare. Fu visitato dai delegati dei Circoli radicali.

— Nel Congresso dei socialisti francesi, le principali questioni che si tratteranno sono: l'emancipazione della donna, le associazioni, il salario, la rappresentanza diretta del proletariato nei corpi elettivi, la proprietà, l'imposta sulla rendita e la questione sociale. Vi saranno 25 delegati parigini, ai quali il municipio assegnò 5000 franchi.

— La Royer, ministro di grazia e giustizia, ha con decreto ordinato che tutte le donne le quali si trovano ancora in prigione per aver preso parte agli avvenimenti del 1871, siano immediatamente poste in libertà.

— L'ex imperatrice liquiderà la sua fortuna per chiudersi in un ritiro assoluto.

— Il 25 corr., sotto la direzione del feldmaresciallo conte Moltke il grande stato maggiore tedesco intraprenderà il suo viaggio strategico annuo, durante il quale percorrerà tutta l'alta e la bassa Alsazia partendo da Colmar.

— In Irlanda manifestansi alcuni sintomi che non son privi d'importanza. In un meeting tenutosi a Dublino fu presa la risoluzione di stabilire una convenzione di 300 delegati che formerebbero una specie di Parlamento irlandese non ufficiale.

— Nella Russia non si sta punto tranquilli. Il capo della Polizia di Kieff ha emanato un ordine che regola gli spettacoli, i

concerti, e i divertimenti pubblici della città. Sono stati diramati ordini severi per gli studenti delle Università, ai quali si proibisce di appartenere ad associazioni di qualsiasi genere, e di disapprovare per iscritto od anche a voce i regolamenti vigenti.

— Dopo un lungo intervallo i nichilisti pubblicarono recentemente un nuovo numero del loro giornale *Semia et Wolia* (Terra e Libertà).

Dalla Provincia

Quanti furono domenica a Pordenone, non fanno che rendere meritate lodi al Comitato direttore della festa per l'inaugurazione del busto monumentale di Vittorio Emanuele sotto la Loggia del Palazzo comunale di quella gentilissima e simpatica città.

Ogni cosa era stata disposta con tanto garbo da destare l'ammirazione eziandio di quelli che avevano assistito a simili feste in città cospicue.

La città era tutta imbandierata sino dalle prime ore del mattino, e la Via principale trasformata dal cav. Ottino in una specie di galleria.

Verso le ore dieci e mezza alla Stazione il Comitato, il Sindaco ed altre Autorità attendevano gli invitati da Udine, tra cui il Prefetto comm. Mussi, il Generale Cararà, il Sindaco cav. Pecile, i Colonnelli Guidorossi e Conte Casati, il Maggiore marchese Bernezzo, il cav. ingegnere Asti nella sua bella divisa di Capitano del genio ed altri ufficiali. All'arrivo del treno la Banda civica fece sentire le sue liete armonie, e a ciascheduno degli invitati i membri del Comitato distribuirono una *enveloppe* contenente viglietti per la cerimonia, pel pranzo, per alloggio in case private, pel Teatro. Poi, o in carrozza o a piedi, tutti si mossero verso il centro della città.

Alle ore 11, presenti, oltre i citati signori, tutte le Autorità di Pordenone, l'onor. Conte Papadopoli Deputato di quel Collegio, i Deputati provinciali Zille e cav. Moro, ed altri Consiglieri, la Società dei Reduci, la Società operaja, le Scuole ed Istituti, si scoprì il busto del Re liberatore, egregio lavoro del Marsilli, collocato in una bella nicchia, e con sotto laconica, ma assai espressiva iscrizione. E subito il cav. avv. Lorenzo Bianchi lesse un forbito discorso commemorativo delle gesta di Vittorio Emanuele, che è già stampato. Dopo l'applausito discorso del cav. Bianchi, pronunciò degne parole ispirate alla solennità di quella commemorazione patriottica il Prefetto comm. Mussi che fu assai felice ne' concetti e nella forma; poi altre parole disse, a nome della città, il Sindaco Varisco. La Banda del 47° Reggimento che era venuta sino dal mattino insieme ad una rappresentanza dell'Esercito, suonando la *Marcia Reale* rispondeva anche essa a quei discorsi.

Alle ore 5 nella Sala dell'Albergo delle *Quattro Corone* ebbe luogo il banchetto cui assistettero centoventisei persone, rallegrato anch'esso dalle armonie della Banda cittadina, e che era stato preparato con ordine ammirabile e con ottimo gusto. E sul finire fecero brindisi patriottici, a scambio di cortesia, il Sindaco di Pordenone, il Prefetto, l'onor. Conte Papadopoli, il Sindaco di Udine, il Deputato provinciale dott. Zille ed altri.

Dopo il banchetto i convitati si recarono, alle ore 7, nel Palazzo municipale, dove vennero distribuiti gelati ecc., e cominciò una geniale ed animata conversazione.

Alle ore 9 il Teatro Stella, dove si cantò l'Opera *Ernani*, era il convegno di tutte le eleganti signore di Pordenone e dei dintorni, che pur avevano figurato nella festa del giorno. E, quando in esso entrarono le Autorità e Rappresentanze, furono accolte da una salva di applausi.

Alle ore una dopo mezzanotte con isquisita cortesia dal Sindaco e da molti signori Pordenonesi gli invitati erano accompagnati alla Stazione; e prima di partire ebbero ad ammirare un'altra prova del buon gusto di chi aveva preparata la festa, cioè fuochi d'artificio di bellissimo effetto tra il verde delle piante del propinquo Giardino pubblico, quasi saluto simpatico ai visitatori di così industrie e gentile ed ospitale città.

Elenco delle offerte raccolte nel paese di S. Daniele in soccorso dei danneggiati dalle inondazioni del Po, e dalle eruzioni dell'Etna:

Dal Consiglio Comunale di S. Daniele con partito 26 giugno 1879 l. 150, Dal Nobile Uomo sig. cav. dott. Alfonso Cicconj Sindaco l. 20, cav. Giacomo Concina l. 20, Filippo Narducci l. 20, co. Giov. Antonio Ronchi l. 5, co. Filippo Ronchi l. 5, dott. Giulio Della Vedova l. 5, avv. dott. Nicolò Rainis l. 5, Giovanni Pascoli l. 5, Don Luigi Narducci l. 5, dott. Giovanni Stocchi Segretario Com. l. 3, Giovanni Cruzola Giudice Conc. l. 5, Dalla Canc. della Pretura locale l. 10, Dalla Società Operaia di S. Daniele l. 75, Dagli appresso bambini di S. Daniele per introiti ottenuti a mezzo di piccola fiera eseguita con giuocattoli appositamente da essi raccolti nel Paese, Asquini Luigi, Roi Giovanni, Piva Eugenio, Asquini Giovanni, Rassati Pietro, Pellarini Ciro, Pellarini Ivano, in tutti l. 38.75, dalla Società Filodrammatica di S. Daniele per tre rappresentazioni date nel Teatro di S. Daniele, cioè introito netto ottenuto dalla prima recita l. 80.21, idem dalla seconda l. 5.81, idem dalla terza l. 58.80, dalla Direzione del Monte di Pietà di S. Daniele l. 40, dall'Agenzia delle Tasse di S. Daniele e dall'Esattoria Comunale in complesso l. 26.50. Totale delle offerte l. 583.07.

N. B. L'offerta del Comune di l. 150 fu tramessa a mezzo di vaglia postale così ripartita: l. 60 alla Commissione Provinciale di Ferrara con nota 4 luglio 1879 N. 803; l. 60 alla Commissione Provinciale di Mantova nel giorno stesso N. 703.

L'offerta poi dell'Agenzia delle Tasse e dell'Esattoria Comunale fu trasmessa direttamente al sig. Agente dell'Intendenza di Finanza di Udine.

Le rimanenti l. 406.57 si sono spedite in questo stesso giorno a mezzo di vaglia postale dall'Ufficio Comunale di S. Daniele al Ministero degli Interni di Roma pel Presidente del Comitato Centrale.

Le spese di vaglia le ha rimesse il Comune.

Dall'Ufficio Comunale di S. Daniele,
16 li settembre 1879.

CRONACA CITTADINA

Avviso ai Soci di Udine e a quelli di Provincia. Essendo prossimo il termine del terzo trimestre, preghiamo i Soci di Udine a pagare la *bolletta* che loro sarà presentata dal nostro Esattore, il quale ricomincia oggi il suo giro. E preghiamo i *Soci provinciali* a ricordarsi di noi, e a risparmiarci il disturbo e la spesa di nuove eccitazioni. Finalmente non chiediamo altro che quello che ci spetta, e duole che la trascuranza di molti Soci sia tale da lasciar correre trimestri e semestri senza pensare al pagamento dell'associazione.

Istituto Uccellis. Collegio convitto comunale di educazione femminile in Udine.

Si rende noto: che in forza delle deliberazioni prese dal Consiglio comunale nel 3 e 17 settembre 1879 e dal Consiglio provinciale nel 10 settembre stesso, il Collegio Convitto di educazione femminile Uccellis istituito e finora mantenuto dalla Provincia con tutti i locali splendidamente adattati

dalla Provincia stessa, con tutto il suo corredo e colla corrispondenza di un annuo sussidio di L. 12000, coll'apertura dell'anno scolastico 1879-1880 viene a passare sotto la cura e alla dipendenza del Comune di Udine: che ferma stando per ciò che riguarda il governo e la disciplina interna del Collegio le norme dalle quali è retto e salva l'introduzione in appresso nel Regolamento relativo, delle modificazioni conseguenti al suaccennato passaggio dalla Provincia al Comune, in base alle suddette deliberazioni del Consiglio Comunale gli studi e l'ammissione nel Collegio sono regolate come segue:

1. Il tirocinio viene fissato in otto anni, quattro di scuola elementare, due di corso complementare, e due di insegnamento normale. I due anni di complemento serviranno a somministrare l'istruzione sufficiente a quelle alunne che non intendessero di percorrere il corso normale, e per le quali il periodo di istruzione e di educazione rimarrebbe ridotto a 6 anni supposto che entrassero nella prima elementare, a 5 se nella seconda, e così di seguito.

In questi due anni riceverà la principale applicazione il proposito del Municipio di dare il maggior sviluppo al programma della parte che riguarda l'economia domestica, i lavori domestici e tutto ciò che si attiene alla educazione della donna di casa e nello stesso tempo vi sarà impartita l'istruzione sufficiente a rendere possibile di compiere il corso normale a quelle alunne che lo desiderassero.

2. Saranno accolte nel Collegio alunne interne che abbiano raggiunto l'ottavo anno e non oltrepassato il dodicesimo.

3. Saranno ammesse a ricevere l'istruzione nelle scuole del Collegio alunne esterne anche al di sotto o al di sopra dell'età suindicata, però a seconda delle informazioni e delle circostanze. Sarà mantenuta una assoluta separazione fra le esterne e le interne fra le quali non sarà di comune che l'insegnamento.

4. Resta fissato che nelle elementari inferiori (I e II) possono essere ammesse alunne fino al numero di 40 per aula; nelle elementari superiori (III e IV) e nelle complementari fino al numero di 30 per aula; e nel corso normale fino al numero di 20 per aula.

5. Per ognuna delle alunne sieno regnicole o meno dovrà essere pagata la retta di lire 650 all'anno in rate trimestrali anticipate e ciò a partire dal 1. novembre 1879 per tutte indistintamente, appartenessero o no in precedenza al Collegio.

6. Tanto le alunne interne, come le esterne, le prime oltre la retta pagheranno come corrispettivo dell'insegnamento (comprese le lingue straniere, il cui studio è obbligatorio giusta l'odierno programma) lire 50 all'anno (le interne in rate trimestrali anticipate, le esterne in rate mensili anticipate) per il corso elementare e per il complementare, e lire 80 all'anno per il corso normale.

7. Il corredo in generale sarà quello prescritto dall'attuale Regolamento. Sarà però tollerato che le alunne possano usare nello interno dell'Istituto e fino al consumo, i vestiti però sempre modesti e la biancheria che adoperavano nelle rispettive famiglie.

8. Saranno adottate le più rigorose misure per le spese di mantenimento del corredo e le accessorie sieno contenute nei più stretti limiti.

Disponibili essendo in oggi parecchie piazze nell'interno dell'Istituto si invitano tutte le famiglie che desiderano collocarvi le loro figlie a rivolgere al più presto possibile le loro domande al Municipio colle formalità volute dall'attuale regolamento del Collegio.

Del pari si dichiarano aperte le iscrizioni per le alunne esterne colle norme suindicate.

Dal Municipio di Udine,
18 settembre 1879.

Il Sindaco
P E C I L E

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso d'asta a termini abbreviati:

In relazione all'Avviso 9 settembre 1879 N. 9204 ed in seguito ad offerta di miglior prezzo presentata in tempo utile sul prezzo per il quale fu deliberata la fornitura sottodescritta nell'incanto tenuto nel giorno 17 settembre 1879

si rende noto

che alle ore 10 a. m. del 30 settembre 1879 avrà luogo presso quest'Ufficio Municipale e sotto la Presidenza del Sindaco o chi da esso sarà delegato, l'incanto definitivo per l'appalto della fornitura descritta nella sottoposta Tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo entro cui

la fornitura dev'essere compiuta e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto la propria idoneità alla esecuzione della consegna.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sez. IV). Le spese tutte per l'asta, per controllo (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine li 22 settembre 1879.
per il Sindaco DE GIROLAMI

Fornitura dell'appalto: Somministrazione per corso di anni tre decorribili dal giorno 5 novembre 1879 dei libri da scrivere, carta ed oggetti di cancelleria ad uso delle Scuole elementari comunali urbane e rurali. — Prezzi descritti in apposita Tabella in cui sono notati gli oggetti da somministrarsi già ribassati nella ragione del 25.90 per cento. — Importo della cauzione per contratto L. 500 — Deposito a garanzia dell'offerta L. 200. — A garanzia delle spese d'asta e contratto L. 80. — Scadenza dei pagamenti e termini per la esecuzione: I pagamenti seguiranno dopo l'esperto d'ogni trimestre. Gli oggetti sono da consegnarsi dopo ricevuta la ordinazione in tempi e luoghi fissati dal capitolato.

Il R. Provveditorato agli studi per la Provincia di Udine.
Apertura dell'anno scolastico 1879-80 per i corsi di magistero elementare presso le R. R. Scuole Magistrali rurali, maschili di Gemona, femminili di S. Pietro al Natisone, Normale provinciale femminile di Udine e Scuole provinciali preparatorie femminili di Udine e S. Pietro al Natisone.

Col giorno 15 ottobre p. v. alle ore 8 ant. avranno principio gli esami d'ammissione alle Scuole Magistrali di Gemona e S. Pietro al Natisone ed alla preparatoria quivi annessa, nella sede di dette Scuole.

Col giorno 20 di detto mese avranno principio tali esami per questa Scuola Normale femminile e per la preparatoria nel locale dell'Orfanatrofio Renati alle ore 8 ant.

Le iscrizioni per l'ammissione agli esami si ricevono presso la Direzione delle Scuole stesse dal giorno d'oggi fino al 10 ottobre.

La relativa domanda, in carta da bollo di cent. 50, vuol essere corredata dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita da cui risulti compiuta l'età di 15 anni almeno col giorno 31 ottobre per le femmine, e di 16 per i maschi:

2. Attestato rilasciato dalla Giunta Municipale, che dichiara il candidato di distinta moralità e degno di dedicarsi all'insegnamento. Non si accettano attestati senza quest'ultima dichiarazione:

3. Certificato medico da cui risulti che l'aspirante non sia affetto da malattia o da corporale difetto che lo renda inabile allo insegnamento:

4. Certificato degli studi fatti.

Per le aspiranti alla Scuola preparatoria si richiedono gli stessi documenti e l'età di 13 anni compiuti col giorno 31 ottobre come fu detto.

L'esame d'ammissione consisterà, a termini dell'articolo 11 del Regolamento 9 novembre 1861:

1. In una composizione italiana su tema dato;

2. In una prova orale di mezz'ora sulla Grammatica e sulle prime operazioni dell'aritmetica pratica.

Le aspiranti che non saranno riconosciute abili per essere iscritte nella Scuola magistrali potranno essere ammesse nelle preparatorie, sempre però che ne sieno ritenute idonee.

Tanto presso la Scuola di Gemona che di S. Pietro è aperto un Convitto a cura del Governo con preferenza per i sussidiati governativi e con la retta di L. 30 mensili. Questi Convitti sono amministrati e diretti dal Capo dell'Istituto.

Nei giorni e all'ora suindicati cominceranno gli esami di riparazione per chi venne rimandato negli esami di promozione nel passato mese di agosto, e per gli aspiranti ai sussidi presso le Regie Scuole a forma dell'avviso del 12 andante.

Le lezioni avranno regolarmente principio il giorno 3 novembre p. v. in tutti gli Istituti d'istruzione magistrale di sopra accennati.

I signori Ispettori del Circondario, Sindaci e Delegati scolastici sono pregati di dare pubblicità al presente avviso.

Udine, 17 settembre 1879.

Il Provveditore incaricato

Celso Fiaschi.

La R. Intendenza di Finanza di Udine

ha pubblicato il seguente avviso: Si porta a conoscenza del pubblico ed in ispecie del ceto commerciale che col R. Decreto 12 corrente N. 5074 (inserito nella *Gazzetta ufficiale* del 17 and. n. 218) la zona di vigilanza doganale in questa Provincia lungo il lido del mare è estesa anche a tutto il territorio dei Comuni di Latisana-Preconico-Marano lacunare-Palazzolo dello Stella e Muzzana del Turgnano.

Il suddetto Decreto va in vigore col giorno 2 ottobre p. v. e perciò si avvertano gli interessati che i generi soggetti alle discipline speciali esistenti nei nuovi territori, non essendo legittimati prima di detto giorno, saranno ritenuti in contrabbando.

Ad ogni buon fine si ricorda che il caffè, lo zucchero, il pepe ed il pimento, la cannella, la cassia lignea, i chiodi di garofano e gli oli minerali o di resina rettificati sono i generi che a sensi degli articoli 56, 57, 58, 73 del Regolamento doganale 11 settembre 1862, degli articoli 2, 3 della Legge 19 aprile 1872 e del R. Decreto 8 settembre 1878 N. 4501 (Serie 2ª) sono soggetti nella zona di vigilanza alle citate discipline speciali.

In conseguenza, tutti i possessori dei suddetti generi nella zona di vigilanza, dovranno notificarli fino al giorno 5 ottobre p. v. alla più vicina dogana per l'applicazione delle discipline speciali summentovate.

Udine, 20 settembre 1879.

L'Intendente
DABALA'

Per gli studenti de' Licei si dà oggi una bella notizia. Il nuovo Regolamento sugli esami di licenza liceale toglie i vincoli, cui eran sottoposti coloro che vi si presentavano; e chiunque potrà sostenere gli esami stessi, senza prescrizione di tempo e dovunque abbia studiato.

Un'altra facilitazione è annunciata per i giovani ammessi a subire nelle Università, gli esami generali, cui non sarà più fatto obbligo di rinnovare il pagamento della tassa.

Alla nostra Società operaia sono pervenute le seguenti dichiarazioni:

Casa delle Derelitte di Udine. All'onorevole Direzione della Società Operaia in Udine.

Nell'atto che lo scrivente dichiara di avere ricevuto in quest'oggi da codesta rispettabile Direzione le Italiane lire 633.73 colle quali ha graziato queste povere fanciulle Derelitte elargendo loro una nona porzione della Lotteria effettuata ad uso di Beneficenza, si fa dovere di esternarle i suoi più vivi sensi di riconoscenza per tale carità elargita a questa povera Casa sostenuta dalla fraterna carità.

Colla massima stima ed ossequio
Udine, 21 settembre 1879.

P. Luigi Scrosoppi D. V.

Direttore della Pia Casa delle Derelitte.

All'onorevole Presidenza della Società di Mutuo Soccorso fra gli operai di Udine.

Mentre le accuso la ricevuta del quoto assegnato all'Istituto Mons. Tomadini sul ricavato della Lotteria di pubblica beneficenza in L. 1267:46 oggi consegnatemi come dalla quitanza rilasciata, mi sento in dovere di esternarle i più vivi ringraziamenti per tutte le cure adoperate da Lei e dai benemeriti Soci onde la Lotteria riuscisse proficua, ordinata ed esilarante come ne fui oculare testimone sia nella sera in cui fu tenuta sia nell'ispezione del Resoconto di cui mi compiacqui di constatare la scrupolosa regolarità.

Io la prego di farsi interprete dei miei sentimenti ai Consigli Direttivi ed a tutti i suoi e di aggredire le dichiarazioni con cui mi professo.

Udine, 21 Settembre 1879.

Dev. Obb. Servo

Filippo Cann. Elti Diret. dell'Ist. Tomadini

La Commissione per provvedimenti contro la miseria riesci composta dell'on. Sindaco a presidente, e dai signori: prof. Rameri, prof. Nallino, co. cav. di Prampero, maestro Artidoro Baldissera e cav. Kechler.

Chi guarda cartello non mangia vitello. Proverbio antico, e sempre nuovo. Guardate infatti al sommo della porta di certe nostre privilegiate beccherie e vi leggerete a caratteri di scottola: **Vendita Carne di 1ª qualità.** Che significa ciò? Bella domanda! Significa che quivi (pagandolo, beninteso, coi fiocchi) ci troverete d'acquistare del manzo eccellente. Davvero? Eh non v'ha dubbio: Dai primi beccaj non c'entrano che i quarti (frase tecnica) più succulenti del buco (o della vacca). La minuzzaglia, il ciarpame vengon poscia divisi e suddivisi tra i rivenduglioli di secondo

ordine. Proprio così? Ora comprendo qual-
mento chi può ben spendere può ben pappare.
Gnor si! Vero è però che di cotesta *circa*
privilegiata (in particolare nei piccoli) in-
che formano poi il maggior numero) ordi-
nariamente non se ne può godere un filo, o
perché dura come un corno, o perché ec-
cessivamente frolla o scipita, o perché... il
diavolo se la porti via, ad ogni modo ciò
non toglie che voi abbiate manucata o spu-
tata (pardon) Carne di 1^a qualità, come porta
l'insegna del beccajo da cui l'avete presa.
D'altronde non è poca la compiacenza d'averci
speso in essa quindici centesimi al chilo-
gramma in più di quello che avremmo costato
in una beccheria inferiore, ove sta scritto
(misericordia!): **Vendita Carne di II. a**
qualità.

E i nostri insigni economisti immersi tutti
nello escogitare novelli trovati a scongiurare
comunque l'incalzante miseria mala suada,
di simili inezie non curano e tirano dritto.
Buon viaggio alle Signorie loro! purché, guar-
dando alle stelle, non ci vadano a cadere nel
fosso; che sarebbe un vero peccato di lesa
bonarietà. Gt.

In Via del Sale all'angolo verso Via
Poscolle c'è uno spanditoio (pardon!) in vero
poco decente sotto tutti i riguardi; dappoi-
ché non è neanche sufficiente ed il muro per
buon tratto all'intorno appare brutto.
Ora che a quel muro si *laverà la faccia*,
raccomandiamo al Municipio di togliere tale
sconcezza.

Teatro Nazionale. Questa sera alle
ore 8 rappresenta « Un asino che corre più
del vapore con Arlecchino calzolaio astuto e
Facanapa sposo in erba e finto vecchia » con
Ballo.

La Compagnia equestre diretta
dal proprietario Carlo Roussiere darà do-
mani alle ore 8 precise la sua prima rappre-
sentazione, nel gran padiglione americano
appositamente eretto nel Giardino di piazza
d'Armi.

**La Società della buona Armo-
nia** porge i dovuti ringraziamenti alla Com-
missione che portandosi a Pontebba un giorno
prima seppe benissimo disimpegnare il pro-
prio mandato; alla brava Banda di quel luogo
che col suoi variati pezzi musicali rese più
belle e più gradevoli le ore passate in quel-
l'ultimo lembo del suolo friulano, e all'al-
bergatore della *Stella d'oro* sig. Lorenzo Zanchi
per il suo inappuntabile servizio, squisitezza
di vivande e di vin e discretezza nei prezzi.

Compresa poi d'ammirazione per le gran-
diose Opere della Pontebba, la Società
manda un saluto a quegli illustri che seppero
condurre un sì arduo lavoro, e le sia per-
messo segnalarli all'ammirazione di tutti i
cultori d'arte: sig. Riissand ingegnere-capo,
sig. Oliva riveditore dei progetti e lavori,
sig. Rodrigues per il progetto del ponte in
legno, sig. Caruelutti per la direzione, sig.
Haiman capo sezione, sig. Norsa riparto, non-
ché all'Impresa Comboni, Ciampi, Luzzatti
e Agostinetti.

FATTI VARI

Congresso dei medici comunali. Il
Congresso dei medici comunali si terrà in
Napoli dal 24 al 30 del corrente mese nella
R. Università degli studi. Il giorno 25 sarà
sospeso per dare agio ai soci d'intervenire
alla commemorazione del 18° centenario
della distruzione di Pompei cui sono in-
vitati.

**Ritiro di monete italiane in Fran-
cia.** In seguito alla nuova convenzione mo-
netaria ratificata in questi giorni e resa e-
secutiva dal 1° agosto, i pezzi divisionali i-
taliani d'argento, di franchi 0.20 0.50, 1
e 2 cesseranno d'aver corso in Francia a
partire dal 1° gennaio 1880; e fino a
quest'epoca gli stessi pezzi saranno rimbor-
sati al pari presso le casse e ricevitorie ge-
nerali del tesoro e presso i cassieri e con-
tabili delle amministrazioni finanziarie.

A partire dal 1° gennaio 1880; i sud-
detti pezzi divisionali italiani non saranno
ricevuti né rimborsati dalle casse del Go-
verno francese.

Cuoio trasparente. Il signor P. Chenon
di Parigi ha recentemente esposto un cuoio
da coreggia tralucante, di color rosso, ten-
nero e perfettamente pieghevole. Si può pie-
garlo senza una cura speciale, e senza che
si rimarchino le piegature, d'una elasticità
somma. Le qualità accennate rendono questo
cuoio prezioso, perché usandolo alle cortecce
si acquista una cucitura compatta. Da espe-
rienze eseguite risulta composto di pelle
spelata, asciutta, ripulita e distesa, immersa
in una mistura di cui una parte glicerina e
due d'acqua, alle quali si aggiungono pic-
colissime dosi di fuchsina ed allume, dalle

24 alle 36 ore, a seconda della grossezza
della pelle.

Rivista Antropologica. D. questo
giornale che l'uomo nel 1877 ha distrutto
nelle Indie 22,851 belve, e 127,295 serpenti
e che nello stesso anno 16,777 persone sono
morte morsicate dai serpenti, 2,918 sono
state invece divorate dalle tigri, dai lupi ed
altre belve.

Per i poveri di Venezia. S. M. il Re
ha elargito la bella somma di L. 6000.
Anche S. M. la Regina ha voluto fare elar-
gizioni parecchie.

**Un monumento ai morti per la pa-
tria** è stato inaugurato domenica a Siena
con una dimostrazione imponente.

**Il trasporto delle ceneri di Cice-
rnone** e dei caduti nella difesa di Roma
nel 1849 è probabile venga differita al 19
ottobre prossimo.

La fillosfera, secondo un telegramma
giunto al ministero, non sarebbe apparsa a
Chiaravalle, com'era stato annunciato.

ULTIMO CORRIERE

A Sarzana i contribuenti adunati in Co-
mitio nel teatro, protestarono contro gli
aumenti d'imposte stabilite dall'agenzia
locale.

— Dicesi pervenuta al Ministero la noti-
zia che Bismarck partendo da Vienna si
recherebbe a Venezia.

— La Riforma di ieri sera invita il Go-
verno a manifestare chiaramente i suoi cri-
terii sulla questione egiziana, per togliere
ogni motivo di equivoco nelle nostre rela-
zioni colla Francia.

— Al Congresso degli ingegneri di Na-
poli fu applauditissimo il discorso del mi-
nistro Baccarini. Egli disse che bisogna pro-
porzionare le spese dell'esercizio allo svi-
luppo economico del paese attraversate dalle
linee ferroviarie.

TELEGRAMMI

Vienna, 22. Il principe Bismarck è
qui giunto ieri sera alle 10. Il conte An-
drassy ed il principe Reuss con tutto il per-
sonale dell'ambasciata germanica stavano ad
attendere alla stazione. Bismarck fu salutato
con acclamazioni ed evocò dalla folla rac-
colta sul suo passaggio.

Tutti i giornali lo salutano con parole di
entusiasmo e lo designano baluardo contro
lo slavisimo, conservatore della Turchia.

Serajevo, 21. Il duca di Württemberg
è arrivato di ritorno da Novibazar.

Palermo, 22. Crispi è arrivato qui
improvvisamente. Egli venne accolto con
grandi feste dalla Associazione Democratica
di cui è presidente e dalla cittadinanza.
Domani gli sarà dato un banchetto dal Ca-
sino Gerace e mercoledì dalla Associazione
Democratica. Cittadini di ogni classe lascia-
rono biglietti da visita all'albergo dove prese
alloggio.

Vienna, 22. Il principe Bismarck rice-
vette nella mattina la visita del principe
Reuss e si recò quindi a mezzogiorno, in
carozza di corte, nel Ministero degli esteri,
ove contemporaneamente arrivava il conte
Andrassy, reduce da un'udienza privata
presso l'Imperatore, per dare il benvenuto
al principe il quale fu poi salutato dall'ivi
presente barone Heymerle. Durante il tra-
gitto il principe fu vivamente acclamato dalla
folla che faceva spalliera sul suo passaggio.
Dicesi che il principe sarà ricevuto a un'ora
da S. M. l'Imperatore e che per le 3 sia
fissata la visita che S. M. farà al principe
all'Hotel Imperiale. Alle 4 avrà luogo il pranzo
di Corte a Schönbrunn al quale fu invitato
il principe col quale famiglia.

ULTIMI

Roma, 22. Al Concistoro d'oggi vi fu
la cerimonia dell'imposizione del Cappelletto,
della chiusura ed apertura di bocca e della
imposizione dell'anello per i cardinali Simon,
Desprez, Kaynald, Pie ed Alimonda. Il Papa
nomina quindi 18 Vescovi, fra cui tre per
l'Italia, e cioè il cardinale Cattani a Ravenna,
Bongiorno a Caltagirone, e Lagusa a Trapani.
Il Papa assegnò infine ai cardinali il loro
titolo cardinalizio.

Montebellard, 22. Al banchetto d'ieri
il ministro dell'interno dichiarò che tutti i
ministri sono d'accordo nella questione del
diritto dello Stato riguardo all'insegnamento;
il Governo non si mostrerà debole, e spera
che il Senato voterà la Legge Ferry, come
l'ha votata la Camera.

Londra, 22. Il Morning Post ha da
Berlino che gli avvenimenti di Rumelia pos-

sono rendere inevitabile l'occupazione turca.
— Kaufmann, ricevette l'ordine di ripar-
tire immediatamente per il Turkestan. —
Il Daily News ha da Allahabad che il campo
del 72 Reggimento a Shatargardan, attaccato
il 19 corrente subì perdite considerevoli.

Vienna, 22. Dicesi che, malgrado la
visita di Bismarck, l'Austria manterrebbe
neutrale in caso di guerra fra la Germania
e la Francia.

Napoli, 22. Oggi fu aperto il terzo
Congresso degli ingegneri. Parlarono il Sin-
daco, il ministro Baccarini, ed altri. Il mi-
nistro salutò il Congresso in nome del Re,
parlò delle costruzioni ferroviarie e di altre
opere di ingegneria; e del Monumento da
erigersi a Vittorio Emanuele. Il discorso fu
applauditissimo. Il ministro ed il Sindaco
furono eletti a Presidenti onorari del Con-
gresso.

Il ministro riparte per Roma.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 23. Il Duca Aosta è partito
per l'Italia. Il Principe Napoleone è partito
per Moncalieri. Il Soleil pubblica una lettera
di Hervé, suo relatore, ricusando di assistere
al banchetto dei legittimisti che avrà luogo
ai 29 del corrente mese, anniversario della
nascita di Cambord. Hervé dice che la sua
presenza creerebbe un equivoco e farebbe
credere ad un accordo formale e preciso per
servire di base ad una azione politica. In-
vece egli è ora obbligato a constatare, che
tale accordo non esiste e sembra anzi più
lontano che mai.

Madrid, 23. Le Cortes si apriranno il
3 novembre. Parecchi proprietari di schiavi
in Cuba domandarono al Governo di pren-
dere misure urgenti; in caso contrario sa-
rebbero obbligati ad affrancare tutti gli schia-
vi per impedire incendi delle proprietà. Il
Governo telegrafò sperare che i proprietari
agisseranno d'accordo col Governatore di Cuba
conoscendo le loro aspirazioni ed il loro
patriottismo.

Vienna, 23. Bismarck conferì con An-
drassy ed Haimerle dalle ore 12 fino all'una
e mezza pom. Ebbe quindi udienza dall'im-
peratore che durò tre quarti d'ora. Alle 2
e mezza Bismarck, accompagnato da An-
drassy, visitò il presidente dei ministri, conte
Taaffe. Alle ore 3 l'imperatore, vivamente
acclamato dalla folla, giunse all'Hotel Im-
periale, ove Bismarck attendeva nel vesti-
bolo. Bismarck salutò l'Imperatore inchinan-
dosi. S. Maestà strinse la mano, quindi
recessi agli appartamenti abitati dalla fami-
glia di Bismarck, ove rimase mezz'ora. Alle
5 vi fu pranzo di corte al Castello di Schön-
enbrunn. Dopo pranzo l'Imperatore tenne cir-
colo per un'ora. S. Maestà prese quindi con-
gedo da Bismarck, e parte stasera per la
Siria a continuarsi le caccie. Bismarck par-
tirà probabilmente giovedì.

La Gazzetta di Vienna pubblica un decreto
imperiale convocante il Reichsrath pel 9 ot-
tobre.

Berlino, 22. La Norddeutsche dice che
durante il soggiorno dell'Imperatore a Metz.
S. Maestà non sarà salutato dagli inviati
speciali dei paesi vicini perché il soggiorno
sarà breve e completamente dedicato alle
cose militari.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 22 settembre

Rend. italiana	90.60	Az. Naz. Banca	2250
Nap. d'oro (con.)	22.46	Fer. M. (con.)	407.50
Londra 3 mesi	28.28	Obbligazioni	—
Francia a vista	112.10	Banca To. (n.)	—
Prestito Naz. 1866	—	Credito Mob.	959.50
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stall.	—

LONDRA 20 settembre

Inglese	97.5/8	Spagnuolo	15 1/2
Italiano	79.7/8	Turco	11

VIENNA 22 settembre

Mobigliare	263.40	Argento	—
Lombardo	133.50	C. su Parigi	46.40
Banca Anglo aust.	—	— Londra	117.65
Austriache	265.50	Ren. aust.	68.80
Banca nazionale	826	id. carta	—
Napoleoni d'oro	2.37	Union-Bank	—

PARIGI 22 settembre

3 0/0 Francese	82.17	Obblig. Lomb.	316
3 0/0 Francese	118.50	— Romane	—
Rend. ital.	80.80	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	190	C. Lon. a vista	25.30 1/2
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	10.3/8
Fer. V. E. (1863)	276	Cons. Ing.	97.68
— Romane	150	Lotti turchi	44.50

BERLINO 19 settembre

Austriache	459.50	Mobiliare	145
Lombardo	455.50	Rend. ital.	80.40

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 22 settembre (uff.) chiusura
Londra 117.60 Argento — Nap. 9.35 1/2

BORSA DI MILANO 22 settembre

Rendita italiana 90.20	a — fine —
Napoleoni d'oro 22.43	a — fine —

BORSA DI VENEZIA, 22 settembre

Rendita pronta 90.50	per fine corr. 90.60
Prestito Naz. completo	— a stallonato —
Veneto libero	— Azioni di Banca Veneta —
Azioni di Credito Veneto	—
Da 20 franchi a L.	—
Bancanote austriache	—
Lotti Turchi	—
Londra 3 mesi 28.36	Francesche a vista 112.30

Pezzi da 20 franchi	da 22.42 a 22.44
Bancanote austriache	240.25 a 240.75
Per un fiorino d'argento	da 2.40 a 2.40 1/2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

22 settembre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	749.6	747.8	748.3
Umidità relativa	61	57	72
Stato del Cielo	sereno	coperto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.)	N E	E	E
Vento (vel. c.)	2	6	2
Termometro cent.	19.3	20.5	18.2
Temperatura (massima 24.3 minima 14.3)			
Temperatura minima all'aperto	12.5		

Orario della strada ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	p. Venezia	per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
• 9.19	2.45 pom.	5.25	3.10 pom.
• 9.17 p.	8.22 - dir.	9.44 - dir.	8.44 - dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Pontebba	ore 9.05 antim.	per Pontebba	ore 7. — antim.
• 2.15 pom.		• 3.05 pom.	
• 8.20 pom.		• 6. — pom.	

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

LUIGI TOSO

MECCANICO - DENTISTA

Udine Via Paolo Sarpi N. 8

e Via Mercatovecchio N. 5

ha l'onore di prevenire questo
rispettabile Pubblico, di essersi
provvisto di nuovi lavori di re-
centissima invenzione nell'arte di
dentista, cioè:

Denti a pressione d'aria, in
Chautschuk, piombature diverse in
oro, argento od altri metalli finis-
simi; per cui può assicurare di
rendere soddisfatti coloro che ab-
bisognassero dell'opera sua a
prezzi convenientissimi.

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana di Assicura-
zioni a Premio Fisso contro l'In-
cendio, lo scoppio del Gaz, del
Fulmine, degli apparecchi a va-
pore e l'improduttività temporanea
dei locali o Stabilimenti danneg-
giati, autorizzata con R. Decreto
6 aprile 1879.

Capitale Sociale quaranta
milioni di Lire in oro.

Agente generale per la Provincia
di Udine: Cav. Lanfranco Mor-
bante (Udine, Via Bartolini, 3)

PRENOTAZIONE

A SEME BACHI PER L'ALLEVAMENTO 1880

Dai Pirenei orientali a bozzolo giallo

Marca A. Darbousse

1° per quello integralmente cellulare, il
prezzo è fissato per li sigg. sottoscrittori, l'on-
cia precisa di gr. 27 a l. 16

2° per le cellule garantite zero corpuscoli,
ogni cento, circa gr. 32 a l. 20.

Antecipazione L. 4 per oncia, saldo alla
consegna.

Dal Giappone, Cartoni origi-
nari d'importazione diretta e
di esclusiva proprietà del sig.
V. COMI.

Antecipazione L. 3 per Cartone, saldo
come sopra.

in Udine presso Odorico Carusoli.

THE ESSENZ FOR RHUM

Deposito in Udine — Chiavris

(Vedi avviso in quarta pagina).

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

L'AZIENDA ASSICURATRICE

contro i danni degli Incendi, della Grandine e dei Trasporti.

(57 Anni d'esistenza)

Capitale Sociale L. Dieci Milioni.

Avendo assunta anche la gestione della Società LA NAZIONE
A V V I S A

d'aver con mandato odierno legalizzato dal Notaio Dott. Gio. Finocchi di Venezia, conferita la Rappresentanza dell'Agenzia principale di Udine e provincia al signor

LUIGI LOCATELLI

con Ufficio in Udine, via Cussignacco N. 15.

Venezia, addì 21 settembre 1879.

Il Rappresentante
ACHILLE FANO.



STABILIMENTO

CHIMICO - FARMACEUTICO - INDUSTRIALE

ANTONIO FILIPPUZZI

IN UDINE

Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia

In questo Laboratorio viene preparato l'Odontalgico Pontotti, rimedio prezioso per far cessare prontamente gli insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, costa lire 2.

L'Acqua Aromatico, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e dà all'alito odore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. — Lire 1.30 la bottiglia piccola; lire 2.50 la grande.

Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda:

Il Sciroppo d'Abete bianco, balsamico reputatissimo, adoperato con gran vantaggio nelle affezioni di petto, bronchiti, catarri, pneumoniti croniche, asma, e delle vie urinarie. — La bottiglia lire 2.00.

Il Nuovo Gloria, amaro-tonico ricostituente e stomacico, di azione provata contro i catarri stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per li effetti suoi convalidati. — Prezzo di una bottiglia lire 2.00.

Si prepara poi l'Estratto di Tamarindo Filippuzzi, che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottiene splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.

Le Polveri pettorali dette del Puppi; efficacissime nelle tossi ostinate e rancide. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione.

Il Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso, che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tibia infantile, epilessia, ecc.

Olio di Merluzzo di Terranova. — Elixir Coca. — Saponi e profumerie igieniche. — Polveri diaforetiche pe' cavalli.

Grande deposito di Specialità nazionali ed estere. — Completo assortimento di Apparatî Chirurgici. — Oggetti di gomma in genere. — Strumenti Ortopedici. — Acque minerali delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C.

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità Comune	L. 5.— al Chilo
» Superiore	» 7.50 »
» Extra-bianca	» 10.— »

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

I Signori SINDACI e Maestri Comunali

troveranno

presso **MARIO BERLETTI** Via Cavour 18, 19

un grande assortimento di

LIBRI DA PREMIO

di svariate ed eleganti legature a prezzi convenientissimi.

Leggiamo nella Gazzetta Medica — (Firenze, 27 maggio 1869): — È inutile di indicare a qual uso sia destinata la

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la Tela Galleani è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gotose, sudore e fetore ai piedi, non che per i dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie, applicata alla parte ammalata. — Vedi ABELLE MÉDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla Tela Galleani; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella Galleani, sui calli vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati
si diffida

di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Bologna 17 marzo 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di venti anni andava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezza di reni e spina dorsale, causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua Tela all'Arnica giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare tre metri di Tela all'Arnica dopo i primi cinque giorni migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, Negoziante.

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta. L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici, che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filippuzzi, Comessatti farmacisti; Venezia, Botner Giuseppe farm., Longega Ant. agenz.; Verona, Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo Ziggliotti farm., Pasoli Francesco; Ancona, Luigi Angiolani; Foligno, Benedetti Sante; Perugia, Farm. Vecchi; Rieti, Domenico Petrini; Terni, Cerafolli Attiglio; Malta, Farm. Camilleri; Trieste, C. Zanetti, Jacopo Serravalle farm.; Zara, Androvic N. farm.; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C., via Sala 16, e in tutte le principali Farmacie del Regno.